

Servizio IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (SVET C)

Direttore ff. M. Anastasio
Tel. 0984 8933955
e-mail direzionesvc@asp.cosenza.it
Rif. n. 92 svc CS - C

Cosenza 17/02/2017
Sig. Direttore Generale
ASP Cosenza
Sede

Sig. Direttore Sanitario
ASP Cosenza
Sede

Sig. Direttore Dipartimento di Prevenzione
ASP Cosenza
Sede

Oggetto: Relazione attività Servizio Medico Veterinario di Area C - anno 2016 ASP Cosenza

La presente relazione, a consuntivo dello scorso anno, tende alla rendicontazione schematica delle performance realizzate, in ossequio delle disposizioni regionali, dipartimentali, alla domanda territoriale e a quanto programmato nel PAL (Piano della Attività Lavorativa) inoltrato ad inizio anno, nonché delle criticità riscontrate, sia dal punto di vista prettamente prestazionale che gestionale.

Ambiente sociale: L'attività del Servizio è espletata sul territorio dell'ASP di Cosenza. Tale area territoriale è costituita da 155 comuni con c.a. 750.000 abitanti.

Il patrimonio zootecnico consta di c.a. 52875 capi bovini e bufalini, 125291 capi ovi-caprini, 24245 capi suini (disseminati in una infinità di piccoli allevamenti, spesso ad uso domestico). 280 sono le imprese dedite all'allevamento di specie minori (avi-cunicoli, selvaggina), 885 apiari.

Nelle aree urbanizzate, o comunque antropizzate, è presente un considerevole numero di animali d'affezione. Sono altresì presenti le seguenti attività soggette a controllo e ispezione da parte del Servizio:

- 292 OSA dediti alla produzione lattiero casearia;
- 602 attività di commercio e/o produttive di alimenti destinati all'alimentazione di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo;
- 20 canili tra sanitari, rifugio e altri stabulari,
- 47 strutture medico veterinarie (ambulatori e studi),
- 120 medici Veterinari LL.P.
- 267 tra farmacie, parafarmacie e depositi di farmaci veterinari soggetti a controllo;

Organizzazione e personale: L'organico di personale su cui può contare il Servizio è di 23 medici veterinari, 8 tecnici della prevenzione, 2 amministrativi.

In via provvisoria, sino a definitiva attuazione dell'atto aziendale è stata concordata la seguente strutturazione operativa:

Distretto	Responsabile ambito territoriale	Altro personale assegnato
Distretto n.1 Esaro/Pollino	Dott. R. Talone	2 dirigente, 1 specialista,
Distretto n.2 Jonio nord	Dott. F. Franco	3 dirigenti

Distretto n.3 Valle Crati	Dott. L. Scalise	3 dirigenti, 2 amministrativi
Distretto n.4 Jonio sud	Dott. S. Aloisio	2 dirigenti,
Distretto n.5 Cosenza/Savuto	Dott. A. Troisi	3 dirigenti
Distretto n.6 Tirreno	Dott. G. Kruklidis	2 dirigenti
Coordinatore dei TdP	Dott. S. Manfredi	8 Tecnici della Prevenzione

Attività: Le prestazioni attuate dal Servizio, riassunte schematicamente nei capoversi sottostanti, sono tutte attività ricomprese nei LEA o, comunque, disciplinate da stringenti disposizioni ministeriali e/o regionali.

- **Farmacosorveglianza e xenobiotici:** Trattasi di un'attività di vigilanza continua sul commercio e la tracciabilità del farmaco veterinario e di un'azione regionale programmata di monitoraggio (PRR), mirata alla ricerca dei residui, farmacologici e non (inquinanti e sostanze fraudolente ad azione anabolizzante), negli animali e loro derivati destinati alla produzione di alimenti per l'uomo.

Attività	N°
Controlli ufficiali sul farmaco veterinario	3528
Prelievi per la ricerca dei residui	65

- **Alimentazione animale e tecnopatie:** L'attività mira al controllo e alla tracciabilità degli alimenti destinati agli animali tutti e, in special modo, a quelli destinati alla produzione di alimenti per l'uomo.

Attività	N°
Controllo alimentazione animale in allevamento	515
C.U. produzione alimenti destinati alla alimentazione animale	113
C.U. commercio alimenti destinati alla alimentazione animale	185
Prelievi Piano Nazionale di controllo sulla Alimentazione Animale (PNAA)	67

- **Filiera della produzione lattiero casearia:** La filiera produttiva del latte (dalla stalla alla commercializzazione, compreso l'attività di trasformazione) è sottoposta alla attività di controllo del Servizio.

Attività	N°
Controllo sul latte e filiera lattiero casearia	4473
Prelievi di latte in fase di produzione primaria	206
Prelievi latte e lattiero caseari in fase di trasformazione	133
Prelievi latte e lattiero caseari in fase di commercializzazione	129

- **Produzioni c.d. minori:** Vengono ricomprese in questo capitolo le attività produttive di uova, avicunicole in genere, dedite alla produzione di selvaggina e di miele, acquacoltura e pesca.

Attività	N°
Controlli	78

- **Controlli sulle encefaliti spongiformi trasmissibile degli animali:** Rientrano in tali categorie la BSE bovina e lo SCRAPIE delle pecore e delle capre. L'attività di controllo e monitoraggio permanente è disciplinata dal D.M. 7/1/200 e succ.

Attività	N°
C.U. e Prelievi di tronco encefalico bovino e ovi-caprino	482

- **Tutela ambientale:** Vi fanno parte tutte le attività di vigilanza, autorizzazione e di controllo, tese al contenimento dell'azione inquinante sull'ambiente terrestre e marino, delle attività di produzione primaria, il corretto smaltimento dei reflui e altri rifiuti animali.

Attività	N°
Verifica produzione primaria (allevamenti, acquacoltura)	1422
Verifica canili	100
Interventi per smaltimento di spoglie animali	1634
Intervento attività di spiaggiamenti (cetacei e tartarughe marine)	58

- **Benessere animale:** Tale tematica è incentrata sul controllo dei requisiti minimi di benessere da garantire agli animali, siano essi da reddito o da compagnia con risvolti significativi in tema di "Condizionalità".

Attività	N°
Verifiche allevamenti da reddito, sperimentazione, animali da compagnia (vigilanza + verifiche Piano nazionale benessere)	1203

- **Attività di polizia veterinaria**

Attività	N°
Sanzioni amministrative, Denunce, Sequestri	326

Criticità Gestionali e organizzative: La situazione operativa del Servizio è sicuramente condizionata nei risultati da alcune croniche difficoltà che si tenta di alleggerire ottimizzando al meglio le attività, ma inevitabilmente, restano sacche di criticità cui non si può porre rimedio, stante così le cose:

Risorse di personale Dalla analisi della domanda prestazionale del territorio, effettuata ad inizio anno per la stesura del PAL (piano d'attività lavorativa), incrociando i dati relativi alla domanda e della tempistica operativa delle singole prestazioni, viene fuori che la pianta organica del Servizio dovrebbe essere composta da almeno 30 dirigenti a tempo pieno. Allo stato attuale, invece il Servizio è composto da 21 dirigenti veterinari. Più volte si è tentato di trovare un accordo con i direttori di Area A, che dispone un nutrito numero di veterinari specialisti (alcuni probabilmente sotto utilizzati) chiedendo una collaborazione part-time programmata, per delegare a tale figure di professionisti ormai stabilizzate nell'ASP, tutte quelle attività ad essi delegabili.

Il servizio non dispone, in oltre, di adeguato numero di figure Amministrative e di Tecnici della Prevenzione, per cui anche le attività delegate a tali ruoli, finisce col gravare sull'attività del personale medico.

Propostaolutiva Nella nuova riorganizzazione aziendale, sarebbe opportuno effettuare una ricognizione del personale dirigente, specialistico, amministrativo e tecnico di ruolo, parametrarlo per carichi di lavoro, ed effettuare una più equa distribuzione, evitando le attuali situazioni di disparità che mortificano alcune realtà a vantaggio di altre. Nell'immediato sarebbe opportuno attivare, attraverso appositi bandi, la mobilità volontaria, atteso che alcuni medici veterinari e amministrativi hanno dato, per vie brevi, la disponibilità a trasferirsi presso lo scrivente servizio.

Risorse strumentali La cronica difficoltà d'accesso alle risorse, principalmente strumentali, costringe il personale in servizio a far fronte alle necessità, spesso, con risorse proprie.

E' opportuno evidenziare che lo Scrivente Servizio, ogni anno, con congruo anticipo, elabora e trasmette la previsione dei fabbisogni, che allega poi anche al PAL di ogni nuovo anno.

Propostaolutiva Si ritiene indifferibile l'ottimizzazione delle procedure per l'accesso alle risorse, concordando con le varie figure amministrative coinvolte un percorso condiviso, tale da non mettere in difficoltà l'operatività dei Servizi.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

(f.to) Il Direttore f.f. del Servizio

Dott. Maurizio Anastasio